

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 2
2. LE SCELTE EDUCATIVE	pag. 2
2.1 Principi ispiratori dell’Istituto	pag. 2
2.2 Finalità educative comuni ai tre indirizzi	pag. 4
2.3 Finalità didattiche	pag. 5
2.4 Procedure attuative	pag. 7
3. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA	pag. 8
3.1 Attività curricolari	pag. 8
Descrizione degli indirizzi e quadro orario	
Calendario scolastico d’Istituto	
Orario delle lezioni	
3.2 I Progetti	pag. 13
4. LA VALUTAZIONE	pag. 19
4.1 Valutazione di processo, di prodotto, di risultato	pag. 19
4.2 Linee comuni per la valutazione	pag. 19
4.3 Crediti e debiti formativi	pag. 22
5. LE SCELTE ORGANIZZATIVE	pag. 24

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo “Angelo Omodeo” di Mortara, sorto durante gli anni della seconda guerra mondiale come sezione staccata del Liceo “Taramelli” di Pavia, ha acquistato la sua piena autonomia nel 1947. E’ dunque uno dei Licei da più tempo funzionanti in provincia, ed ha per questo una tradizione didattico-culturale ben radicata sul territorio.

Attualmente l’Istituto, nella sua articolazione di Liceo Scientifico, Liceo Linguistico e Sezione Commerciale I.G.E.A., dispone, dislocati in due edifici vicini, di numerosi laboratori (laboratori di informatica multimediali, laboratori linguistici, laboratorio di fisica e chimica, laboratorio di scienze della natura e della materia), di aule da disegno, biblioteca, auditorium, palestra, nonché di ampi spazi verdi corredati da impianti sportivi.

Nell’a.s.1995/96 è stata aperta la sezione linguistica, nel ’96 è stato aggregato l’I.T.C. “Einaudi”; complessivamente le classi hanno raggiunto le 41 unità.

2. LE SCELTE EDUCATIVE

2.1 Principi ispiratori dell’Istituto

L’idea forte che guida l’azione didattico-educativa dell’Istituto coniuga l’obiettivo di una valida e rigorosa preparazione culturale con lo “star bene a scuola”.

Finalità fondamentali del progetto educativo risultano:

- attenzione a far crescere gli studenti sul versante dell’acquisizione degli strumenti che li aiuteranno a diventare “cittadini”, superando la dimensione autoreferenziale della scuola (ampliamento del bagaglio culturale; consapevolezza circa le regole su cui si fonda il gruppo/la comunità cui si appartiene; esercizio responsabile dei diritti e dei doveri conseguenti a tale appartenenza; autonomia sul versante

dell'elaborazione critica del pensiero e dell'individuazione delle strategie d'azione);

- impostazione dell'educazione alla cittadinanza sulle dimensioni cognitiva (conoscere, concettualizzare, giudicare), affettiva (far esperienza, attribuire significato a valori quali giustizia, libertà, solidarietà...), volitiva (operare scelte, agire in modo consequenziale...);
- attenzione al versante dell'apprendimento, oltre che dell'insegnamento (cura della metodologia didattica e delle interazioni sorte all'interno del Consiglio di Classe; cura della relazione instaurata nel gruppo classe, in particolar modo riguardo all'accoglienza, all'ascolto, alla negoziazione; cura della programmazione curricolare individuale e del Consiglio di Classe, centrata soprattutto sull'efficacia delle strategie, cura della coerenza e della trasparenza nelle interazioni Docente/Studenti; predisposizione di percorsi di riorientamento, sostegno...);
- confronto attivo da parte dei Docenti su obiettivi, metodologie, criteri di verifica e di valutazione;
- coinvolgimento degli studenti nel percorso dell'apprendimento disciplinare: attenzione al metacognitivo, invito a individuare i procedimenti logici utilizzati dal Docente nella presentazione di un dato segmento disciplinare, concessione di spazio alla ricerca individuale e alla presentazione della stessa davanti alla classe, ricorso frequente alla lezione partecipata;
- coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo: predisposizione di opportunità informative per i rappresentanti in seno agli organi collegiali; condivisione dei progetti, delle tematiche,...;
- comunicazione degli obiettivi da raggiungere, dei criteri di valutazione, trasparenza e chiarezza riguardo ai voti assegnati;
- collaborazione con le famiglie, con cui la Scuola stringe rapporti costruttivi in un'ottica di reciproco aiuto (sollecitazione di un concreto apporto in termini formativi, entro la più ampia comunità educante costituita dalla convergenza di intenti e di interventi di scuola e famiglia; invito a partecipare in modo

consapevole e incisivo negli organi collegiali, conoscendo pienamente diritti e doveri conseguenti a tale rappresentanza);

- apertura al territorio attraverso il dialogo con le agenzie culturali e le realtà scolastiche locali, attraverso la comprensione dei cambiamenti, la ricezione delle attese formative sottese a un dato tessuto sociale, economico...

2.2 Finalità educative comuni ai tre indirizzi

Ribadita la centralità dello studente, si assume la sua formazione come finalità essenziale, perseguita attraverso una fattiva collaborazione con le famiglie, riconosciute nel loro ruolo prezioso e insostituibile di comunità educanti, in dialogo aperto e costruttivo con la Scuola.

Tale finalità si declina nei seguenti obiettivi:

- 1) promuovere la crescita integrale della persona, valorizzando al meglio le doti individuali di tipo affettivo e di carattere cognitivo, più in particolare favorire una formazione in cui si armonizzino: la dimensione etica, la maturazione intellettivo-culturale, l'educazione alla salute, l'appartenenza a una determinata realtà socio-ambientale ed economica, la comprensione della propria identità come premessa alla percezione della diversità in una prospettiva multiculturale;
- 2) aiutare gli studenti a valorizzare le proprie potenzialità e inclinazioni attraverso interventi di orientamento post-secondario e tramite progetti di riorientamento, per consentire a ciascuno di costruire la propria identità sociale e professionale;
- 3) presentare i percorsi curricolari come mete condivise dagli studenti;
- 4) potenziare il senso di responsabilità di ciascuno nella consapevolezza dei propri diritti di studente e nell'assunzione dei conseguenti doveri;
- 5) valorizzare l'impegno nello studio, inserendolo in un più generale iter formativo, capace di rafforzare la volontà, la tensione verso traguardi personali gratificanti;

- 6) far crescere il senso di appartenenza a una comunità, quella scolastica, in cui ogni membro è chiamato a collaborare, in un clima di rispetto reciproco e di corresponsabilità nella valorizzazione del meglio di ciascuno;
- 7) educare al rispetto delle regole della vita comunitaria, cominciando dalle norme essenziali, capaci di garantire un lavoro ordinato e qualificato all'interno delle singole classi (gestione del gruppo, rispetto dei tempi, successione degli interventi...);
- 8) educare, attraverso precise richieste comportamentali, al rispetto degli orari, delle scadenze e di quanto concorra a far vivere la scuola superiore non come una parentesi di disimpegno in attesa dell'età adulta, ma come un'essenziale palestra per l'esercizio della responsabilità verso se stessi e verso gli altri;
- 9) rendere visibile, cogliendone le salutari valenze educative, il senso della sanzione, collegata al mancato rispetto delle regole della vita scolastica o al disimpegno intellettuale, nella piena consapevolezza che non si possa educare in assenza di un chiaro contratto;
- 10) proporre la partecipazione studentesca alla vita scolastica come contributo importante alla crescita umana e culturale di tutti gli allievi e non come opportunità ludica o come legittimazione del disimpegno;
- 11) fare riconoscere nelle proposte culturali integrative (interventi esterni, visite, viaggi d'istruzione, progetti...) delle preziose opportunità formative che concorrono a promuovere la crescita armonica della personalità e a supportare l'iter curricolare delle varie discipline di studio.

2.3 Finalità didattiche

- 1) favorire lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali con particolare attenzione al possesso consapevole degli strumenti morfosintattici e di un lessico vario, appropriato, specifico, in relazione ai vari ambiti del sapere;

- 2) potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, fondati su itinerari ora deduttivi ora intuitivi, progressivamente orientati verso la formalizzazione del pensiero;
- 3) ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interesse e curiosità verso la cultura sia umanistica sia scientifico-tecnologica;
- 4) promuovere e affinare le competenze procedurali degli studenti, intese come capacità di affrontare e risolvere problemi, cioè di trasferire acquisizioni teoriche nel contesto di situazioni non ancora sperimentate.

Alla fine del biennio gli allievi dovranno aver raggiunto i seguenti obiettivi didattici:

- utilizzo consapevole del mezzo espressivo (scritto e orale);
- capacità di leggere, comprendere e riformulare testi di argomento umanistico-letterario o scientifico;
- acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità basilari nei singoli versanti disciplinari;
- maggior consapevolezza e autonomia nello studio , nel metodo di lavoro e nel reperimento degli strumenti necessari.

Alla fine del corso di studi gli allievi dovranno aver raggiunto i seguenti obiettivi didattici:

- utilizzo consapevole dei linguaggi specifici delle singole aree disciplinari;
- capacità di pervenire alla formalizzazione del pensiero e di leggere, interpretando, situazioni formalizzate;
- possesso di conoscenze, competenze e capacità peculiari dei singoli versanti disciplinari (uso consapevole di procedimenti logici, strumenti di calcolo, di misura, di disegno, per l'area scientifica e utilizzo corretto di strutture grammaticali, categorie, schemi e sistemi interpretativi per l'area umanistica);
- uso consapevole degli strumenti multimediali.

2.4 Procedure attuative

Tali finalità si perseguono attraverso:

- l'attività curricolare istituzionale, gestita nella prospettiva di trasmettere agli allievi non solo conoscenze, competenze e capacità, ma anche stili comportamentali e concrete occasioni di crescita culturale e umana;
- le iniziative di recupero e sostegno (IDEI, valutazione diffusa e oggettiva, sportello didattico);
- i progetti integrativi, che intervengono in campi formativi e/o culturali variegati, nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta e della responsabilizzazione dei singoli Consigli di Classe, dei Docenti e degli studenti tutti;
- l'azione sinergica degli Organi Collegiali interni all'Istituto (Programmazione di Istituto, proposta dalla Commissione P.O.F., che raccoglie i progetti delle Commissioni; discussione del Collegio dei Docenti; programmazione annuale dei Consigli di Classe; programmazione annuale dei Dipartimenti disciplinari; verifiche periodiche; contributo propositivo del Consiglio di Istituto);
- il rispetto del Regolamento di Istituto, considerato un'importante risorsa nell'ottica della promozione umana degli studenti e come garanzia di serenità all'interno della comunità scolastica;
- le verifiche finali dei vari processi, svolte ai singoli livelli di competenza.

3. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

3.1 Attività curriculari

Descrizione degli indirizzi e quadro orario

Sezioni:

- 1) **Corso tradizionale di Liceo Scientifico** (Sezioni B e C) *
- 2) **Corso sperimentale di Liceo Scientifico - Piano Nazionale di Informatica P.N.I.**
(Sezione A)
- 3) **Corso sperimentale di Liceo Scientifico con lo studio di due lingue straniere**
(Sezione D)
- 4) **Liceo Linguistico** (Progetto Brocca)
- 5) **Indirizzo I.G.E.A. «Einaudi»**

Corso tradizionale di Liceo Scientifico

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno				
	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera (inglese)	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	-	2	3	3	2
Disegno	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	26	26	28	29	30
Numero discipline per anno	9	9	11	11	11

* Le classi della Sezione C e la classe I B prevedono l'inserimento di moduli di conversazione in Lingua inglese e di Informatica

Liceo Scientifico
Corso sperimentale Piano Nazionale di Informatica P.N.I.

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno				
	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera (inglese)	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica e informatica	5	5	5	5	5
Fisica con laboratorio	3	3	3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	-	2	3	3	2
Disegno	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	30	31	31	32
Numero discipline per anno	10	10	11	11	11

Liceo Scientifico
Corso sperimentale con lo studio di due lingue straniere

* Nuovo piano di studi a partire dall'A. S. 2005/2006

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno				
	I *	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4		5	5	5
Lingua e lettere latine	4		3	2	2
Lingua e letterat. straniera 1 (inglese)	3		3	3	3
Lingua straniera 2 (francese)	4		-	-	-
Lingua straniera 2 (tedesco)	-		3	3	3
Storia	3		2	2	3
Geografia	2		-	-	-
Filosofia	-		2	3	3
Matematica / informatica (biennio)	5		3	3	3
Fisica	-		2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	-		3	3	2
Disegno	2		2	2	2
Educazione Fisica	2		2	2	2
Religione / attività alternative	1		1	1	1
Totale ore settimanali	30		31	32	32
Numero discipline per anno	10		12	12	12

Liceo Linguistico – Progetto Brocca

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno				
	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4
Lingua e lettere latine	4	4	2	2	2
Lingua straniera 1 (inglese)	4	4	4	4	4
Lingua straniera 2 (tedesco)	4	4	4	4	4
Lingua straniera 3 (francese/spagnolo)	-	-	5	5	4
Storia	2	2	3	2	3
Geografia	2	1	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra, biologia, chimica	2	3	3	-	2
Fisica	-	-	-	3	2
Matematica e informatica	4	4	3	3	3
Arte e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35
Numero discipline per anno	12	12	12	12	13

Indirizzo Giuridico Economico Aziendale "Einaudi"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno				
	I	II	III	IV	V
Italiano	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2 (francese)	4	4	3	3	3
Matematica e laboratorio	5	5	4	4	3
Economia aziendale e laboratorio	2	2	7	10	9
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Trattamento testi e dati	3	3	-	-	-
Scienza della materia e laboratorio	4	4	-	-	-
Scienza della natura	3	3	-	-	-
Geografia economica	-	-	3	2	3
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	-
Scienze delle finanze	-	-	-	-	3
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	36	36	34	35	35
Numero discipline per anno	12	12	11	11	11

CALENDARIO SCOLASTICO D'ISTITUTO

Mercoledì	8 settembre	2004:	inizio delle lezioni
Mercoledì	8 giugno	2005:	termine delle lezioni

Sospensione dell'attività didattica nelle seguenti date:

Lunedì	1 novembre	2004	Festa di tutti i Santi
Martedì	2 novembre	2004	Ricorrenza dei Defunti
Mercoledì	8 dicembre	2004	Immacolata Concezione
da Giovedì a Sabato	23 dicembre 8 gennaio	2004 2005	Vacanze natalizie
da Sabato a Mercoledì	5 febbraio 9 febbraio	2005 2005	Vacanze di Carnevale
da Mercoledì a Mercoledì	23 marzo 30 marzo	2005 2005	Vacanze pasquali
Lunedì	25 aprile	2005	Anniversario della Liberazione
Lunedì	2 maggio	2005	Festa patronale
Giovedì	2 giugno	2005	Festa nazionale della Repubblica

ORARIO DELLE LEZIONI

Liceo Scientifico

I ora	8.05 – 9.00
II ora	9.00 – 10.00
III ora	10.00 – 10.55
Intervallo	
IV ora	11.05 – 12.00
V ora	12.00 – 12.55

Orario delle lezioni per le classi con **sei ore di lezione:**

Indirizzo commer. "Einaudi" da Lunedì a Sabato

Liceo Linguistico da Lunedì a Sabato

Liceo Scientifico:

Martedì Classi : **3 A/D 4 A 5 A 4 D 5 D**

Venerdì Classi : **5 A 4 D 5 D**

I ora	8.05 – 8.55
II ora	8.55 – 9.45
III ora	9.45 – 10.35
Intervallo	
IV ora	10.45 – 11.35
V ora	11.35 – 12.25
VI ora	12.25 – 13.15

3.2 I Progetti

All'attività curricolare, fondata sugli insegnamenti disciplinari specifici, si affiancano i progetti di Istituto, che in parte sono istituzionali, e quindi obbligatori, in parte opzionali, e quindi lasciati alla discrezionalità dei singoli Consigli di Classe o destinati a gruppi di interesse trasversali.

Questo il quadro delle proposte:

A) IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA SUPERIORE

ATTIVITÀ	DESTINATARI
ACCOGLIENZA: momento in cui si pongono le basi per un rapporto positivo tra lo studente neoiscritto e la nuova Scuola	Gli allievi di tutte le classi prime
CONTINUITÀ: incontri tra Docenti della Scuola Media Statale di Mortara e Docenti delle classi prime dell' Omodeo"	

B) LA SCELTA SCOLASTICA/LAVORATIVA

ATTIVITÀ	DESTINATARI
RIORIENTAMENTO: promuovere una riflessione sulla propria scelta per individuare un percorso verso il successo scolastico	Tutte le classi prime dell'Istituto
ORIENTAMENTO: favorire l'autoconoscenza ed essere informati sulle opportunità formative e lavorative del territorio	Classi prime: test Classi seconde: test Classi terze: test, visite presso aziende Classi quarte: test, visite presso facoltà universitarie Classi quinte (ad eccezione di quelle che concludono il Progetto Radar):interventi di consulenti esterni sulla stesura del curriculum vitae e sul colloquio di lavoro
STAGE ESTIVO ORIENTATIVO: sperimentare il mondo del lavoro	Gli allievi delle classi quarte (prog. opzionale)

ATTIVITÀ	DESTINATARI
RADAR: progetto integrato con il C.F.P. Clerici "P. Martinoli" di Mortara	Gli allievi delle classi che portano a conclusione il progetto triennale

C) PROMUOVERE LO "STAR BENE"

ATTIVITÀ	DESTINATARI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE: proporre ai giovani stili comportamentali "sani"	<ul style="list-style-type: none"> a) Classi seconde ling. e comm.; classi terze scient.: educazione alimentare Classi II A/B comm. (approfondimento) b) Classi terze: educazione sessuale c) Prevenzione delle patologie cardio-vascolari (attività opzionale pomeridiana per gli studenti maggiorenni) d) Classi seconde: conoscenza dei servizi consultoriali
L.A.R.A.: intervento sulle difficoltà relazionali o formative	Classi per le quali venga avanzata la proposta dal Consiglio di Classe

D) CONOSCERE LE REGOLE, PER RISPETTARLE

ATTIVITÀ	DESTINATARI
DALL'APPARTENENZA ALL'IDENTITÀ Cittadini uguali a scuola: essere consapevoli di far parte di una comunità multietnica di cui la scuola è parte	Docenti di 2 Consigli di classe di triennio; Allievi di età compresa fra i 16 e i 18 anni
C.I.D.I.S. Curriculum Issues for Democracy in School: riflessione sulla gestione degli spazi di vita democratica e formazione degli allievi delegati	III AL III CN
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ: riflessione sui diritti e sui doveri dello studente/cittadino	<ul style="list-style-type: none"> a) Classi prime: i regolamenti interni alla scuola; l'elezione dei rappresentanti; la percezione della legalità b) Classi seconde: il comportamento in classe c) Classi terze: la normativa degli esami conclusivi; la criminalità nel nostro territorio d) classi quarte: il codice della strada; il regolamento di Istituto "Terra A Terra": verso una cittadinanza responsabile

	<p>e) classi quinte: la Costituzione italiana e il diritto di voto</p> <p>f) tutte le classi prime; classi seconde ling. e comm.: intervento della cooperativa Macondo ("Tutti i gusti sono giusti": le abitudini alimentari diffuse nel mondo)</p> <p>g) classi quinte: incontro con gli operatori della LULE (solo per i Consigli di classe che lo richiedano)</p>
EDUCAZIONE STRADALE	Classi prime, seconde, terze, quarte, quinte (con percorsi diversificati)

E) CONOSCERE E PARLARE LE LINGUE STRANIERE

ATTIVITÀ	DESTINATARI
MODULI DI CONVERSAZIONE CON INSEGNANTI MADRELINGUA	<p>a) IIA e II B/D scientifico</p> <p>b) IVA, IVB, IVD scientifico</p> <p>c) Classi di liceo scientifico che studiano tedesco</p>
DIDATTICA BREVE DELLO SPAGNOLO	Studenti principianti dell'Istituto (prog. opzionale)
DIDATTICA BREVE DELLO SPAGNOLO Corso avanzato	
STUDIARE: IL GIAPPONESE (corsi base e avanzato) IL CINESE (corso base)	Allievi di tutte le classi (incontri pomeridiani, opzionali)
LEGGERE, CAPIRE E COMUNICARE CON L'INGLESE TECNICO	Allievi delle classi quarte dell'Istituto (incontri pomeridiani, opzionali)
STUDIARE IN ITALIANO: recupero delle disabilità linguistiche in studenti stranieri	Studenti di varie classi, provenienti da Paesi stranieri

F) POTENZIAMENTO DELL'INTERESSE VERSO LA LETTURA E LA SCRITTURA

ATTIVITÀ	DESTINATARI
INCONTRO CON L'AUTORE	Classi di biennio e/o di triennio i cui Docenti richiedano l'intervento, compatibilmente con le risorse dell'Istituto
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Classi i cui Docenti inseriscano l'attività nel percorso curricolare
AVVIAMENTO ALLA SCRITTURA GIORNALISTICA	<p>IA IIA IIB IIC Scient.</p> <p>IA IB IC IIA IIC Ling</p> <p>IIA IIB Igea</p> <p>IIIA IIIC IVA Scient.</p> <p>IIIA IVB IVC Ling.</p> <p>IIIA IIIB IVA VA Igea</p>

G) ATTENZIONE ALLA PLURIDISCIPLINARIETÀ

ATTIVITÀ	DESTINATARI
IMMAGINI DEL NOVECENTO E TEMI DI CONFINE: il panorama storico-filosofico-letterario-scientifico del XX secolo	Classi quinte

H) APPROFONDIMENTO DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE, MOTORIE E SPORTIVE

ATTIVITÀ	DESTINATARI
GARE di MATEMATICA	a) Le intere classi i cui Docenti inseriscano l'iniziativa nella programmazione annuale per le <i>Olimpiadi di Matematica e Mathematiques sans Frontieres</i> b) I singoli studenti che desiderino partecipare ai <i>Giochi Matematici Università Bocconi</i> e al <i>"Gran Premio di Matematica applicata"</i>
LABORATORIO SCIENTIFICO (analisi chimiche e stesura di una relazione scientifica)	Classi di Liceo Scientifico tradizionale (Classe IA 2004/2005)
LO STUDIO DELLA NATURA ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE, LA MISURAZIONE, LA SPERIMENTAZIONE progetti scientifici di Istituto nell'ambito delle "Giornate per la Scienza" promosse dal Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano	Classi del triennio del Liceo scientifico (prog. opzionale)
MODULI DI APPROFONDIMENTO RELATIVI ALLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE	Classi terze, quarte e quinte (prog. opzionale)
CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI	Classi prime, seconde e terze: ginnastica artistica maschile e femminile, calcio femminile, pallavolo maschile; tutte le classi: campestre, atletica leggera (attività opzionale)
STAGE SULLA NEVE: AVVIAMENTO ALLO SCI E MIGLIORAMENTO DELLA TECNICA SCIISTICA	Tutte le classi (attività opzionale)

I) CONOSCERE VIAGGIANDO

ATTIVITÀ	DESTINATARI
VIAGGIO DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	Classi dell'Istituto i cui Consigli di Classe inseriscano l'iniziativa nella programmazione

un'integrazione alla formazione culturale	annuale
SCAMBI CULTURALI CON ISTITUTI SCOLASTICI EUROPEI	III C scientifico: Scambio con Uppland Väsby (Svezia) III AL III BL IV AL III A/D: Scambio con Markgroeningen (Germania)

L) CONSEGUIRE CERTIFICAZIONI

ATTIVITÀ	DESTINATARI
CERTIFICAZIONE ECDL: Patente Europea del Computer conseguimento di un attestato, rilasciato dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), valido a livello europeo, riguardo alle competenze informatiche (corsi preparatori; esami finali all'interno dell'Istituto)	a) Studenti interni e iscritti esterni per i corsi preparatori b) Studenti interni e iscritti esterni per gli esami (prog. opzionale)
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco): corsi interni di preparazione alle prove, sostenute presso enti esterni (The British Council, Centre Culturel Francais, Centro Cervantes, Goethe Institut)	Gruppi di studenti di classi e indirizzi diversi (prog. opzionale)
CERTIFICAZIONE DI IDONEITÀ PER LA GUIDA DEI CICLOMOTORI	Studenti delle classi prime, seconde e terze (prog. opzionale)

M) CONOSCERE, PRATICARE, APPREZZARE IL MONDO DEL TEATRO E DELLA MUSICA; LA SCUOLA SI APRE ALLE INIZIATIVE DEL TERRITORIO

ATTIVITÀ	DESTINATARI
A TEATRO CON LA SCUOLA: proposte di spettacoli all'interno dell'Istituto e/o presso teatri	Studenti di classi diverse, la cui partecipazione è concordata con i Docenti di classe
LABORATORIO INTERNO "TEATRANDO": preparare a scuola uno spettacolo teatrale per gli studenti dell'Istituto e per la cittadinanza	a) Studenti dell'Istituto interessati a recitare (adesione volontaria) b) Classi dell'Istituto e della S.M.S. locale; cittadinanza per la fruizione dello spettacolo
GRUPPO INTERESSE SCALA: preparazione in Istituto alla fruizione di spettacoli presso il Teatro alla Scala di Milano	Un gruppo di studenti di classi diverse (adesione volontaria)
LA BIBLIOTECA CIVICA "F. PEZZA" E L'ISTITUTO "A. OMODEO" IN MOVIMENTO	Tutte le classi e i Docenti interessati

N) GIORNATE A TEMA: GLI STUDENTI SI ATTIVANO

ATTIVITÀ	DESTINATARI
GIORNATE PER LO SPORT: un contributo alla formazione di una sana cultura sportiva	Tutte le classi dell'Istituto (pratica sportiva, conferenze, ...)
GIORNATA DELL'ARTE: approccio operativo-creativo all'arte	a) Gruppi di Studenti guidati dai Docenti, per la fase preparatoria b) tutte le classi, per lo spettacolo in piazza e per la serata in teatro
GIORNATA DELLE LINGUE: promuovere la comprensione interculturale	a) tutte le classi coordinate dai rispettivi Docenti, con possibilità di approfondimenti volontari pomeridiani, per la preparazione b) tutti gli studenti dell'Istituto per la partecipazione agli eventi della giornata
GIORNATE DELLA SCIENZA	L'iniziativa è riservata alle classi dell'Istituto che espongono i lavori prodotti durante l'anno

O) MODIFICA DEL CURRICOLO TRADIZIONALE DEL LICEO SCIENTIFICO

ATTIVITÀ	DESTINATARI
DUE PASSWORD PER IL DOMANI: migliorare le competenze in lingua inglese e in informatica	Le classi del corso C scientifico e la classe IB scientifico

4. LA VALUTAZIONE

4.1 Valutazione di processo, di prodotto, di risultato

A fine anno l'attività intera dell'Istituto è monitorata attraverso varie procedure, nella prospettiva del miglioramento dell'offerta:

- gli insegnanti giudicano il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici da parte degli allievi;
- le commissioni e i responsabili di progetto misurano, sulla base di indici oggettivi, la validità delle proposte realizzate;
- i Docenti, gli studenti, i genitori (su campione), i collaboratori scolastici esprimono, attraverso relazioni e questionari differenziati, la propria valutazione sul funzionamento dell'Istituto nei suoi aspetti organizzativi, procedurali, progettuali;
- il Dirigente scolastico e il team di dirigenza raccolgono i dati emersi e li confrontano con gli elementi valutativi a loro disposizione.

4.2 Linee comuni per la valutazione

Modalità delle verifiche

- Organizzazione del lavoro di verifica: esplicitazione del piano di lavoro e pianificazione delle prove scritte con indicazione delle tipologie prescelte;
- numero delle prove al giorno: possibilmente non più di due verifiche, scritte o scritte valide per l'orale, al giorno;
- valutazioni orali: le interrogazioni potranno essere programmate o no, con eventuale indicazione di un giorno settimanale, concordato con la classe, riservato alle verifiche orali medesime. Per favorire uno studio continuativo e per migliorare la partecipazione attiva durante il lavoro didattico, i docenti potranno avvalersi di ulteriori strategie valutative (sondaggi brevi quotidiani, domande varie, che poi concorrono alla definizione di un voto ...);

- tempi di consegna dei risultati: restituzione delle prove, corrette e valutate, prima della data fissata per la successiva, in modo che lo studente possa prendere atto dei cambiamenti necessari al miglioramento degli esiti;
- modalità di gestione dei risultati: la valutazione negativa non deve essere percepita dallo studente come un giudizio sulla persona, bensì sulla prestazione specifica; in caso di recupero di un voto insufficiente, le nuove valutazioni entrano nel novero complessivo delle valutazioni.

Esigenze di oggettività

- Prove di verifica con criteri predefiniti e con esplicitazione delle relative griglie di valutazione.

Condivisione dei criteri di valutazione

- Esplicitazione degli obiettivi e dei criteri di valutazione;
- accompagnamento e preparazione delle verifiche: ricapitolazione del lavoro svolto e messa a fuoco dei principali argomenti oggetto della prova;
- in presenza di risultati negativi per l'intera classe, opportunità del recupero;
- previsione di tempi e modi per il recupero: definizione autonoma delle strategie (gli studenti possono richiedere di sostenere una nuova prova; la precedente non viene annullata, ma inserita nel novero complessivo delle valutazioni, con particolare riguardo alla situazione da cui essa discende);
- valutazione degli esiti e correzione: anche in presenza di una percentuale alta di esiti negativi, non si procede all'annullamento delle prove, ma si predispongono nuove strategie per motivare gli allievi; il Consiglio di classe prende posizione comune su singoli studenti in difficoltà d'apprendimento, coinvolgendo tempestivamente la famiglia; gli incontri pomeridiani quadrimestrali con i genitori potrebbero essere riservati agli allievi più fragili, le cui famiglie dovrebbero essere convocate dalla Scuola stessa; si riserva alla correzione un momento sufficiente a far comprendere le inadeguatezze presenti nell'elaborato o nella prestazione orale.

Valutazione orale: indicatori

- Pertinenza dei contenuti rispetto alla domanda;
- conoscenza dei medesimi;
- chiarezza e linearità dell'esposizione;
- efficacia di carattere argomentativo;
- capacità di realizzare collegamenti intra e/o extradisciplinari;
- capacità di analisi e di sintesi;
- capacità di proporre considerazioni critiche;
- originalità

4.3 Crediti e debiti formativi

Crediti formativi

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Regolamento del Nuovo Esame di Stato, D.P.R. 23 luglio 1998, n° 323, agli studenti delle classi terze, quarte e quinte, nello scrutinio di giugno viene attribuito un credito scolastico calcolato, sulla base della media aritmetica dei voti, secondo l'allegata tabella:

CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	Punti		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
$M = 6$	2 – 3	2 – 3	4 – 5
$6 < M \leq 7$	3 – 4	3 – 4	5 – 6
$7 < M \leq 8$	4 – 5	4 – 5	6 – 7
$8 < M \leq 10$	5 – 6	5 – 6	7 – 8

Il passaggio al punteggio massimo, all'interno di ogni banda di oscillazione, è determinato, in prima istanza, dal riconoscimento di elementi quali l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, in secondo luogo dalla certificazione di qualificate esperienze, maturate all'esterno dell'ambiente scolastico, dalle quali derivino "competenze coerenti" con l'indirizzo di studi (credito formativo ai sensi dell'art. 12 del Regolamento). Il riconoscimento delle suddette esperienze è materia discrezionale dei singoli Consigli di classe.

In presenza di debiti formativi, in classe terza o quarta deve necessariamente essere attribuito il punteggio più basso della banda di oscillazione cui lo studente accede tramite il passaggio a sei dei voti non sufficienti.

La somma dei punti acquisiti nell'intero triennio, per un totale massimo di 20, concorre all'attribuzione del voto finale in centesimi in occasione dell'Esame di Stato.

Debiti formativi

Ai sensi dell'art. 13 dell'O.M. n° 90/01 gli studenti che presentino a fine anno un profitto insufficiente in una o più discipline possono essere ammessi alla classe successiva con debito formativo, se il Consiglio ravvisa la non particolare gravità delle lacune e la reale possibilità di recupero tramite un percorso estivo personalizzato. Gli insegnanti suggeriscono le attività utili a consolidare le competenze acquisite, programmano un breve corso di sostegno all'inizio del nuovo anno e predispongono, entro un termine concordato per tutto l'Istituto, la prova necessaria a verificare il miglioramento conseguito dagli allievi rispetto alla situazione testata a giugno.

Nel mese di novembre il Consiglio di classe, nella sola componente docenti, ratifica i risultati della prova medesima, procedendo, in caso di esito positivo, alla cancellazione del/i debito/i e all'eventuale integrazione per gli studenti delle classi quarte e quinte, del credito scolastico e formativo maturato alla fine del precedente anno scolastico.

Nel curriculum con cui lo studente viene presentato all'Esame di Stato conclusivo si fa esplicita menzione dei debiti formativi non sanati.

5. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

- a) Ufficio di Presidenza, costituito dal Dirigente scolastico, prof. Candido Meardi, e da due docenti collaboratori, di cui uno con funzioni di vicario
- b) Otto Docenti Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, incaricati di occuparsi, rispettivamente:
 - ❑ della gestione del P.O.F.;
 - ❑ del sostegno al lavoro dei Docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie;
 - ❑ del sostegno al lavoro dei Docenti nella costituzione di un archivio didattico;
 - ❑ degli interventi destinati agli studenti: riorientamento;
 - ❑ degli interventi destinati agli studenti: attività teatrale interna all'Istituto;
 - ❑ della progettazione e dell'attuazione delle attività di orientamento;
 - ❑ dell'organizzazione degli stage formativi;
 - ❑ della predisposizione delle iniziative di orientamento in ingresso
- c) Commissioni, incaricate di curare alcuni aspetti dell'organizzazione e della progettazione d'Istituto:
 - ❑ P.O.F. (predisporre il Piano dell'Offerta Formativa);
 - ❑ sicurezza e prevenzione (cura il rispetto della normativa in materia);
 - ❑ stesura dell'orario settimanale delle lezioni;
 - ❑ formazione classi prime;
 - ❑ accoglienza (presenta la Scuola ai nuovi iscritti);
 - ❑ continuità (cura il raccordo con i Docenti della Scuola Media Inferiore);
 - ❑ educazione alla salute e alla legalità;
 - ❑ viaggi di istruzione e visite guidate;
 - ❑ scambi culturali con Istituti scolastici europei;
 - ❑ biblioteca;
 - ❑ teatro e musica (propone attività teatrali e musicali, preparando gli allievi);
 - ❑ orientamento;
 - ❑ qualità;
 - ❑ elettorale.